



Area Welfare

Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

DETERMINAZIONE

n. 4 del 16/07/2019

Oggetto: Prosecuzione del rapporto di collaborazione tra il Comune di Napoli e l'Istituto del Beato Palazzolo di Bergamo", da rendersi nel Centro di Prima Accoglienza per persone senza fissa dimora", ex Dormitorio Pubblico in Via De Blasiis per un periodo di sei mesi.

Approvazione dello schema di convenzione

Assunzione dell'impegno della spesa di € 30.300,00 (Iva esente ai sensi del DPR 633/72 art. 10 comma 27ter.)

CIG Z3728FF9E7

Pervenuta al Servizio Finanziario

in data.17/07/2019 prot. n.D3/1379

Registrata all'indice generale

DDE 1271 del 24/07/2019

Il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze
Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale

PREMESSO

- che con Legge regionale 11/07 – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 – la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;
- che il principio di sussidiarietà costituzionalmente sancito attribuisce ai modelli organizzati dell'agire sociale, uno specifico ruolo nella costruzione di spazi sociali e del Bene comune;
- che la riforma degli Enti locali, ancor prima della riforma del welfare, ha determinato il passaggio da un modello burocratico di stato ad un sistema di governo a rete che richiede un confronto costante tra politica, economia e società;
- che risulta, pertanto, necessario che il Comune, quale ente esponentiale della collettività amministrata, promuova costantemente la partecipazione attiva dei cittadini e della collettività alla costruzione di un contesto urbano solidale e accogliente;
- che, a partire dall'implementazione della Legge 328/00 e s.m.i., si è andato sempre più strutturando, in ambito cittadino, un sistema di protezione sociale fortemente integrato con le organizzazioni del terzo settore e del volontariato;
- che, ai sensi della Legge 328/00 e della Legge Regionale 11/07, il Comune promuove azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti del terzo settore e del volontariato incentivando la piena espressione della loro progettualità;

CONSIDERATO

- che il Dormitorio pubblico del Comune di Napoli – oggi Centro di Prima Accoglienza – nato circa 200 anni fa e con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città;
- Che allo stato attuale il CPA si configura come un servizio a bassa soglia a gestione diretta, in grado di accogliere ogni giorno circa 120 utenti cui assicura interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale;
- che con Deliberazione n. 1 del 19/02/2008 il Consiglio Comunale ha provveduto alla approvazione del Regolamento del CPA;
- che il nominato Regolamento, all'art. 2, prevede che per lo svolgimento di fini Istituzionali può essere prevista la stipula di apposite convenzioni con Associazioni di Volontariato e Ordini Religiosi;

RILEVATO CHE

- Presso la struttura sono ospiti da oltre vent'anni 4 Suore Congregazione delle Poverelle dell'Istituto Palazzolo di Bergamo, in virtù di una convenzione, sempre rinnovata, di norma di durata triennale;

- Le religiose della Congregazione, secondo la loro specifica mission istituzionale provvedono:
 - ad accogliere donne sole bisognose di pronta accoglienza, poveri senza fissa dimora, disabili provenienti dal territorio, giovani donne che necessitano di un alloggio per motivi di lavoro saltuario;
 - ad intraprendere con ogni persona accolta un percorso di relazione e di recupero della dignità, della consapevolezza del proprio valore, delle risorse e delle autonomie personali;
 - a creare attraverso relazioni positive un ambiente di speranza nei dormitori pubblici e nelle carceri
- Le religiose sono fortemente integrate nella vita e nella gestione del CPA, tanto da far parte della commissione interna per la valutazione di richieste di inserimento nella struttura, e si adoperano per il coinvolgimento degli ospiti nelle attività giornaliere del C.P.A con percorsi di accompagnamento sociale e reinserimento nel tessuto cittadino.
- La loro presenza, 24 ore su 24, contribuisce a rendere il CPA una “casa”, intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive a partire dalla quale è possibile per le persone senza dimora evolvere verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale;
- Che tale collaborazione oltre a valorizzare – in un’ottica di sussidiarietà le risorse di prossimità e solidarietà, risponde ai criteri di economicità dell’azione amministrativa;
- Che al fine di assicurare il regolare prosieguo di tutte le attività realizzate all’interno del Centro di Prima Accoglienza, risulta necessario garantire la collaborazione del personale religioso in parola;

ATTESO CHE

- Il CPA sarà a breve interessato da un progetto di complessiva ristrutturazione degli spazi - a valere sull’Asse 4 (Codice Progetto: NA4.1.1.a) PON Metro 2014-2020 - e di riorganizzazione e di rifunzionalizzazione delle attività al fine di garantire al meglio il rispetto degli standard di funzionamento previsti dalla normativa vigente;
- Che dunque si ritiene opportuno allo stato attuale formalizzare un accordo di collaborazione con l’Istituto religioso in parola per un periodo di sei mesi;

PRESO ATTO

- Che l’ente religioso si serve di propri membri per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione e che l’attività di detto personale religioso, pur essendo sostenuto dall’Istituto, non può essere considerata come svolta alle dipendenze di un terzo in quanto prestata a favore dell’ordine o della Congregazione religiosa di appartenenza, dovendosi escludere la prestazione di attività lavorativa e ritenere la sussistenza di opera compiuta “religionis causa” in adempimento dei fini della Congregazione (Ordinanza n.92 del 13/29 dicembre 1989 della Corte Costituzionale);
- che dunque al fine di parametrare i corrispettivi da riconoscere all’Ente Religioso per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione si ritiene di poter applicare, in analogia a quanto l’Amministrazione comunale ha stabilito per le Convenzioni con i Centri diurni polifunzionali per minori, un costo figurativo orario di € 3,00, ottenuto utilizzando quale parametro di riferimento la deduzione figurativa di cui all’art.144 co.5 del TUIR per il personale religioso;
- che pertanto i corrispettivi sono quelli indicati nella tabella allegata, all’interno della quale vengono esplicitati i costi figurativi per le attività oggetto della Convenzione;

CONSIDERATO

- pertanto, che al fine di assicurare il regolare prosieguo delle attività presso il CPA – in scadenza al 30/06/2019, ove vengono ospitate per notte circa 120 persone senza fissa dimora, occorre assicurare la continuità del rapporto di pluriennale collaborazione offerto dall'Istituto Religioso in parola, approvando – quale parte integrante e sostanziale del presente atto - il relativo schema di convenzione regolante la prosecuzione delle prestazioni rese dallo stesso per un periodo di sei mesi dalla data di avvio delle attività, prevedendo una spesa complessiva di € 30.300,00 (Iva esente ai sensi dell'art. 10 comma 27/ter DPR. n. 633/72);
- che si è provveduto ad acquisire il DURC con scadenza validità al 14/10/2019;

RITENUTO OPPORTUNO

- Procedere all'assunzione dell'impegno di spesa pari a € 30.300,00 (Iva esente ai sensi dell'art. 10 comma 27/ter DPR. n. 633/72) al fine di consentire il prosieguo del rapporto di collaborazione per sei mesi con l'Istituto in parola;

VISTI

Gli artt. 107 e 183, comma 9 e 192 del T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

- 1) Assicurare la continuità della collaborazione dell'Istituto del Beato Palazzolo di Bergamo Suore delle Poverelle per le attività da rendersi nel Centro di Prima Accoglienza di Via De Blasiis per persone senza dimora per un periodo di mesi sei a far data dalla nota di avvio attività;
- 2) Provvedere alla Stipula - mediante scrittura privata semplice – di apposita Convenzione con il Legale Rappresentante dell'Istituto del Beato Palazzolo di Bergamo Suore Poverelle, che assicura, nel “Centro di Prima Accoglienza”, in Via De Blasiis n. 10, al fine di assicurare la presenza di n. 4 Suore, per lo svolgimento di attività in favore delle persone senza dimora ivi pernottanti a fronte del corrispettivo di cui alla Tabella allegata per un totale di € 30.300,00 (Iva esente ai sensi dell'art. 10 comma 27/ter DPR. n. 633/72);
- 3) Procedere, laddove necessario e nelle more della stipula della Convenzione, all'esecuzione anticipata delle prestazioni visto che ricorrono le condizioni di cui all'articolo 32 comma 8 del D.Lgs. 50/16, in quanto trattasi di interventi destinati a fronteggiare condizioni di estrema fragilità e situazioni di emergenza sociale rispetto alle quali non è possibile non fornire risposte tempestive e adeguate, assicurando alle persone senza fissa dimora, la prosecuzione di quella concreta forma di assistenza e di vicinanza umana indispensabile per il superamento dello stato di estrema marginalità in cui versano questa tipologia di utenti; tutelando, in tal senso, il loro diritto ad una vita dignitosa e sostenibile e al fine di evitare o ridurre situazioni emergenziali di difficile gestione a livello territoriale, con la finalità maggiore di inclusione sociale;
- 4) Impegnare la spesa complessiva presunta di € 30.300,00 (Iva esente ai sensi dell'art. 10 comma 27/ter DPR. n. 633/72) come di seguito indicato:

la somma di € 7.712,00 sul capitolo 128000/ 33 APPLICAZIONE QUOTA AVANZO VINCOLATO PRESUNTO PER INTERVENTI URGENTI PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA RESIDUI FNPS - 2016 (DA CAP E 1/338 SPESA CAP. 128000/-5) - ENTRATA CAP. 1/367 codice di Bilancio 12.04-1.03.02.15.999 del Bilancio 2019/2021 con imputazione sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione nell'annualità 2019

la somma di € 22.588,00 sul capitolo 101369/3 ACQUISTO DI SERVIZI AREA SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - FINANZIATO FNPS LEGGE 328/00 PIANO SOCIALE DI ZONA - VINCOLO ENTRATA CAP. 201369 codice di Bilancio 12.04-1.03.01.02.999 del Bilancio 2019/2021 con imputazione sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione nell'annualità 2019

- 5) Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art.183 del D.lgs. 267/2000 così come coordinato con il D. Lgs. 118/2001, coordinato e integrato dal D.lgs. 126/2014 è stata introitata l'intera somma e che lo stanziamento di cassa sul capitolo di spesa corrispondente è capiente per la registrazione dell'impegno;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. pagine, progressivamente numerate:

- *Prospetto economico;*
- *Schema Convenzione*

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- *ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, novellato con L.190/2012 (Art.1 comma 4) e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale 254/2014 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione;*
- *l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013.*

Il Dirigente
Servizio Politiche di Inclusione Sociale
d.ssa Barbara Trupiano

Il Dirigente
Servizio Politiche di Integrazione e
Nuove Cittadinanze
dott. Fabio Pascapè

DETERMINAZIONE n. del

Ai sensi dell'articolo 151, comma 4 D.Lg. 267 del 18/8/2000 e dell'articolo 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n.213 del 07/12/2012 e della nota del Direttore dei Servizi Finanziari n.957163 del 13/12/2012, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sulla seguente classificazione:

data

IL RAGIONIERE GENERALE

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

Si attesta che la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D. Lgs. 267/00, ha avuto inizio il.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE